Periodico d'informazione locale - Anno XXXII n. 122

GIUGNO 2025

DAL 1994

la Piazza

di Padova Est

Nuovo Hospice pediatrico centro d'eccellenza delle cure palliative infantili a Padova

la Piazza Salute pag. 28

Noventa Padovana: ventimila metri quadrati di parco pubblico disponibili per le famiglie

la Piazza pag. 13

Salone Nautico Venezia, oltre trentamila visitatori tra eccellenze artigianali e innovazioni tecnologiche

il Veneto pag. 21

"Diversamente sole" storie universali di donne per raccontare e svelare la complessità femminile

il Veneto pag. 22

il Punto

Corsa alle regionali

Ormai basta una mezza dichiarazione e i piani in vista delle regionali cambiano radicalmente. Partiamo da una delle poche certezze: la data ultima per tornare al voto per la Regione Veneto è il prossimo 23 novembre.

Chi saranno i candidati?

Non è dato saperlo. Il centrodestra è, di fatto, imbrigliato su di un tema che sembrava superato ma che ancora tiene banco: il terzo (nel suo caso sarebbe il quarto) mandato per il Presidente Zaia. La Consulta ha bocciato il ricorso della Regione Campania che chiedeva la possibilità di far prevalere la norma regionale rispetto a quella statale per permettere al presidente Vincenzo De Luca di correre ancora come presidente della sua regione. Una sentenza, questa, che ovviamente vale anche per il Veneto e che sembrava aver chiuso definitivamente la questione.

E invece?

Invece da Venezia al Festival delle Regioni i presidenti, in modo trasversale, hanno scritto alla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni per chiederle di cambiare la legge nazionale e consentire i terzi mandati. È evidente che se cambiasse la normativa statale di riferimento si supererebbero le contraddizioni che la Consulta ha riscontrato e che l'hanno portato ad emettere una sentenza di bocciatura. Cambiare la legge non è semplice e neppure veloce e alle elezioni manca poco.

segue a pag. 19

DENTRO LA NOTIZIA

TRA PAURA E CONTROLLO: LE CITTÀ SI TRASFORMANO PER FRONTEGGIARE FURTI, RISSE E AGGRESSIONI

A Vigonza contro le continue razzie nelle abitazioni più carabinieri, vigili e videosorveglianza. Impazzano le truffe ai danni degli anziani. Reati in forte aumento su tutto il territorio padovano.

Servizi alle pagg. 6 e 7

A PONTE SAN NICOLÒ NASCE UN GRUPPO PER GIOVANI ADULTI CON DISABILITÀ

Nel cuore del quartiere San Nicolò, un appartamento ristrutturato diventa la casa per sei adulti seguiti da Irpea

Servizio a pag. 4

il Veneto

GESTIONE CONCESSIONI ENERGETICHE: ALLEANZA STRATEGICA PER IL TERRITORIO

Verso una proposta concreta di rilancio: "L'energia deve tornare a generare valore per le comunità che la producono"

Servizio a pag. 19

Tra violenza concreta e insicurezza percepita

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Aggressioni, baby-gang, danneggiamenti, furti, molestie, omicidi, rapine, risse, spaccio, truffe, vandalismi, violenze sessuali: ogni giorno le cronache, e di riflesso i social che ormai condizionano il nostro rapporto con la realtà, abbondano di questi vocaboli. Ogni territorio si confronta con un certo grado di insicurezza, reale o percepita che sia.

Servizio a pag. 3

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!

Veneto24 la Radio del Veneto che conta!

Studenti in missione sul Tergola: un viaggio educativo tra natura e sostenibilità

Una giornata tra natura e sostenibilità con il progetto "Il mio amico canale"

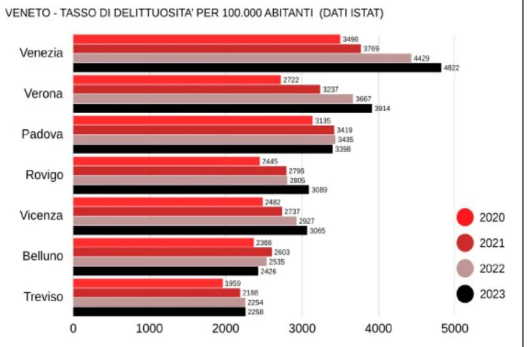
A lunni a scuola sugli argini del Tergola. In questi giorni tre classi quarte A e B delle primarie di "Ruzante" Vigonza e "Marconi" di Pionca hanno passato una giornata sugli argini del fiume Tergola insieme ai tecnici del Consorzio Acque Risorgive per scoprire il coros d'acqua e la campagna vigontina. L'iniziativa fa parte del progetto didattico ""Il mio amico canale" durante l'anno scolastico che si sta per concludere. Dopo aver assistito ad alcune lezioni in classe, gli alunni sono stati invitati ad un'uscita finale lungo il canale Tergola che ha avuto come obiettivo quello di far conoscere agli studenti il mondo della bonifica, a partire dal fiume che passa vicino alla propria casa. Il progetto è stato realizzato da Anbi Veneto nell'ambito di "Acqua Ambiente e Territorio. Bonifica è Sostenibilità", il percorso didattico promosso in collaborazione con i Consorzi di Bonifica del Veneto, tra cui Acque Risorgive, con il Comune di Vigonza e sostenuto da Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione – e USR per il Veneto. Durante le lezioni gli alunni hanno incontrato il presidente del Consorzio, Federico Zanchin, il vicepresidente Silvano Borile, il sindaco Gianmaria Boscaro, e alcuni rappresentanti dell'Istituto comprensivo per ascoltare da Tommaso Ferronato di Anbi Veneto e da tecnici ed operai di Acque Risorgive come si svolge il loro lavoro. In ciascuna delle due uscite, i ragazzi hanno potuto vedere gli operai del Consorzio impegnati in manovre idrauliche lungo il Tergola e a bordo di moderni mezzi operativi impegnati nello sfalcio dell'erba. L'amministrazione comunale ha ringraziato la Regione ed il Consorzio di Bonifica che ha accompagnato i nostri bambini in questo viaggio di scoperta meraviglioso. Il Sindaco Gianmaria Boscaro ha affermato: "Un progetto che abbiamo fortemente voluto e che dall'anno scorso vede le classi di Vigonza coinvolte alla scoperta della natura e dell'ambiente, per creare una consapevolezza diversa ai nostri ragazzi!".

Manuel Glauco Matetich

Tra violenza concreta e insicurezza percepita

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Le informazioni girano veloci, se poi riguardano fatti di cronaca nera ovviamente l'eco si moltiplica, così come le reazioni e le inevitabili prese di posizione polemiche. Guardando alle statistiche la nostra regione fa i conti soprattuto con i reati legati ai furti in abitazione, ai danni al patrimonio, alle truffe. Più contenuti, fortunatamente, i numeri delle rapine e degli omicidi, anche se purtroppo cresce la violenza di genere, in tutti i suoi aspetti, a partire dall'ambito familiare. Ecco dunque che la sicurezza non è solo un fatto pubblico ma anche una questione privata, che investe le nostre famiglie, i rapporti personali. Preoccupa anche il fenomeno del disagio minorile, in tutte le sue accezioni, dalla dispersione scolastica all'emarginazione, dal consumo di droga alla violenza che ha i minori per protagonisti. Ed è breve, perciò, il passo alla microcriminalità che serpeggia nelle città come nei centri minori. Non basta l'attività repressiva, l'intervento a posteriori, perché la parte più faticosa è la prevenzione, la capacità di intercettare le criticità prima che esplodano. Tutto si complica, poi, nelle comunità straniere, nelle quali accanto agli esempi di integrazione convivono situazioni di difficoltà e di emarginazione che possono far scivolare i giovani, in particolare, verso la criminalità. Concludendo con i numeri, se consideriamo il totale dei reati ovviamente sono le città e le provincie più popolose a spiccare, nel segno di un incremento nell'ultimo triennio. Guardando al tasso di delittuosità (nel dettaglio qui sotto) anche in questo caso assistiamo ad un lieve aumento dell'incidenza dei reati. Un fenomeno che ci auguriamo si possa invertire.



continua da pag. 1

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

laPiazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Periodico fondato nel 1994 da Giuseppe Bergantin - formato da 25 edizioni locali mensilmente recapitato a 530.000 famiglie del Veneto.

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 - 35127 Padova
tel. 049 8704884 - fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it <
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Stampato e confezionato da:
Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi **Certificata ISO 14001 - SA 8000**

Chiuso in redazione
il 12 giugno 2025

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC
PEFC/18-31-260
www.pefc.it

Sociale. Un progetto sostenuto da enti e cittadini che trasforma l'ex canonica in uno spazio di vita

Casa Ponte: un nuovo orizzonte di autonomia e inclusione per persone con disabilità

Con il contributo di Cariparo e la collaborazione di undici associazioni, Casa Ponte diventa un esempio virtuoso di coabitazione assistita, in uno spazio condiviso con la comunità e orientato all'integrazione

Inserire persone con disabilità medio-lieve in un contesto inclusivo e protetto. È diventato realtà Casa Ponte, il progetto promosso dalla Fondazione Irpea di Padova, che ha inaugurato ufficialmente un appartamento ristrutturato grazie a un finanziamento di 100mila euro della Fondazione Cariparo – nell'ambito del bando Autonomia Più – e al contributo di undici associazioni e della comunità locale. L'appartamento, di circa 200 metri quadrati, si trova al primo piano del centro parrocchiale di San Leopoldo Mandi , in via Moro. La parrocchia ha concesso lo spazio in usufrutto per dieci anni. Oggi è un "nido protetto", pronto ad accogliere fino a sei persone con disabilità seguite dalla Fondazione Irpea, in un percorso che le porterà a uscire dal nucleo familiare di origine verso una vita autonoma, consapevole e autodeterminata. Il gruppo appartamento è già stato avviato con tre adulti, accompagnati nel loro cammino di crescita all'interno di un contesto residenziale indipendente. L'obiettivo è rafforzare competenze, relazioni e senso di responsabilità, nel pieno rispetto del progetto di vita individuale e del ruolo sociale di ciascuno.

"Mettere su casa è un'aspirazione che chiunque coltiva" spiega Margherita Miotto, presidente della Fondazione Irpea, "e che fino a qualche anno fa sembrava irrealizzabile per le persone con disabilità. Oggi, invece, sono proprio le famiglie a spingere affinché i figli possano vivere esperienze come questa". "La disabilità esprime domande e bisogni" aggiunge Stefano Stortolani, direttore dei servizi residenziali per persone con disabilità, "che investono numerosi ambiti della vita della persona e del contesto in cui essa è inserita, e richiede di conseguenza una pluralità di risposte. Il gruppo appartamento è una formula di coabitazione appropriata alle aspirazioni di indipendenza di queste persone". Accogliendo gli stimoli dell'associazione Ponte sul Domani, un vero e proprio cantiere locale sulle problematiche della disabilità, la parrocchia ha condiviso le finalità del progetto e ceduto in usufrutto a Irpea l'appartamento dell'ex canonica. Casa Ponte diventa così il simbolo di una comunità accogliente che si propone e si mette a disposizione per includere nel suo territorio giovani adulti con disabilità. È previsto che alcuni beneficiari dell'intervento siano cittadini sannicolesi. La stretta collaborazione con il Comune e con le undici realtà associative coinvolte favorisce la partecipazione degli ospiti ad attività educative e ricreative organizzate sul territorio, promuovendo l'integrazione sociale e una migliore qualità della vita. Il progetto di inserimento ha la durata di tre anni e prevede la costruzione di un percorso individuale, modellato sulle esigenze e sulle aspirazioni di ciascun ospite, con la persona al centro del proprio progetto di vita, insieme alla famiglia.

Alessandro Cesarato

L'amministrazione punta a riqualificare gli impianti sportivi

L'amministrazione mantiene alta l'attenzione sul tema degli impianti sportivi. Il sindaco Gabriele De Boni ha risposto a una nota presentata dal gruppo "Ponte: Insieme si può", in merito alla possibile adesione al bando ministeriale "Sport e Periferie 2025", che prevede finanziamenti fino a un milione e mezzo di euro per la riqualificazione di strutture sportive esistenti.

"È nostra intenzione aderire al bando" ha dichiarato De Boni "per questo stiamo valutando due opzioni: il secondo stralcio degli spogliatoi del centro sportivo di Rio oppure la riqualificazione delle piastre polivalenti del territorio. Si tratta di progettualità già consolidate, che hanno maggiori possibilità di essere finanziate".

Il secondo stralcio degli spogliatoi è già stato candidato a un contributo regionale da 253mila euro attraverso uno specifico bando, a fronte di un costo complessivo di 340mila euro. Il dibattito si è poi allargato a una progettualità più ambiziosa: la ristrutturazione della palestra del capoluogo. L'intervento, finanziato nel 2022 con 215mila euro per la progettazione esecutiva, prevede un investimento totale di oltre 4,6 milioni di euro, con l'obiettivo di rendere l'impianto adatto anche a competizioni sportive di livello nazionale.

Tuttavia, ha precisato il sindaco, il limite massimo del bando "Sport e Periferie" non consente di coprire questa spesa, poiché servirebbero comunque oltre 3 milioni di euro di risorse proprie. Nel frattempo, l'amministrazione prosegue il monitoraggio di possibili fonti di finanziamento attraverso un sistema interno e l'incarico specifico al consigliere Dario Gasparin. In parallelo, si valuta anche la possibilità di individuare un'area alternativa per realizzare una nuova struttura sportiva, in modo da non penalizzare le società che attualmente utilizzano la palestra. "La priorità" ha concluso De Boni "è non privare il territorio di uno dei due impianti sportivi oggi operativi. Se nei prossimi anni troveremo le risorse giuste, potremo pensare a una nuova edificazione, compatibilmente con le priorità del mandato". (a.c.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

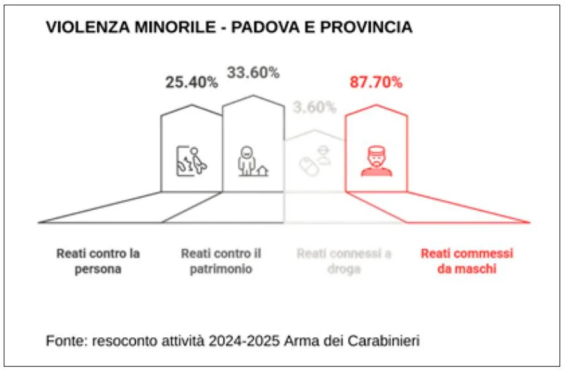
laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sicurezza urbana/1. Dal bilancio annuale dell'attività dei carabinieri, un quadro preoccupante

Il crimine non conosce crisi, in forte aumento i reati su tutto il territorio

Sono in aumento i reati commessi nell'area della provincia di Padova. A certificarlo la relazione annuale dei carabinieri del comando provinciale di Padova che ha fatto il bilancio dell'attività in occasione dei festeggiamenti 211° anniversario della fondazione. Carabinieri che hanno operato con efficacia anche nell'area di Padova est. Negli ultimi 12 mesi i militari dell'Arma hanno proceduto per 31.377 reati che rappresentano il 91,5 % del totale di quelli rilevati in provincia di Padova. Il dato va detto, è in aumento del 7,4 % rispetto al periodo precedente. Sono in aumento le attività di controllo del territorio. Sono stati svolti 38.531 servizi di controllo del territorio per 105 pattuglie al giorno e 216.887 ore di servizio esterno, nel corso dei quali sono state complessivamente controllate su strada: 133.454 persone, 365 al giorno (+8 % rispetto a 123.450 del periodo precedente); 82.064 mezzi, 225 al giorno (+6,7 % rispetto a 76.965 del periodo precedente). Degno di nota fanno notare i carabinieri, è il dato relativo all'attività di vicinanza al cittadino. Sono state gestite 245.018 chiamate arrivate al 112, in aumento del 10 % rispetto al periodo precedente. E poi sono state accolte nelle caserme della provincia, 123.579 persone per una media di 338 al giorno, in aumento del 18,9 % rispetto al periodo precedente. A fronte di questa efficacia e operatività dei militari dell'Arma di Padova, è rilevante l'aggressività nei confronti dei Carabinieri, testimoniata dai 24 militari feriti durante le attività di controllo del territorio. Nel periodo precedente erano stati 25. Sono state arrestate complessivamente 626 persone (- 3 % rispetto alle 644 del periodo precedente). Deferite in stato di libertà 6514 persone (+ 0,5 % rispetto alle 6496 del periodo precedente). Sequestrate e ritirate 234 armi e 3.458 munizioni. I militati dell'Arma stanno facendo anche molta attenzione ai casi di violenza di genere. Dal 1° di giugno 2024, l'Arma dei Carabinieri ha proceduto complessivamente per 743 casi. Il dato è sovrapponibile a quello del periodo precedente. Sul versante dello spaccio di droga sono 156 gli arrestati (+ 23,8 % rispetto ai 126 del periodo precedente). Ma è il problema dei reati minorili il fenomeno che inquieta di più e che vede un aumento percentuale davvero alto nel padovano. Negli ultimi 12 mesi infatti, si è registrato un aumento dei casi di devianza minorile, che per competenza sono stati denunciati alla Procura dei minori di Venezia. Sono stati 39 minori arrestati (+34,5 % rispetto all'anno precedente); 535 minori denunciati in stato di libertà (+ 48,2 % rispetto all'anno precedente). Il 25,4% di essi ha dovuto rispondere di reati contro la persona (minacce, percosse, lesioni), il 33,6% di reati contro il patrimonio (furti, rapine, estorsioni, ricettazioni), 3,6 % sono poi reati in materia di stupefacenti, mentre 7 sono i minori denunciati per porto abusivo di armi o oggetti atti ad offendere. L'87,7 % dei reati sono stati fatti da ragazzi, il 12,3 % da ragazze.



Alessandro Abbadir

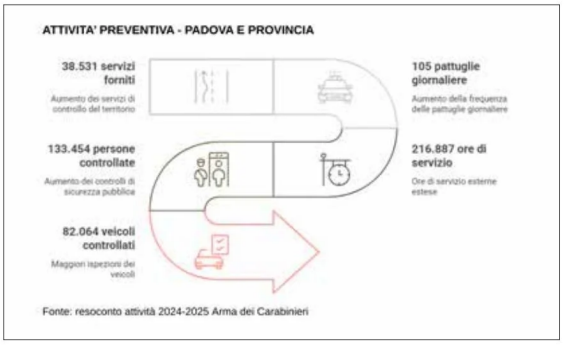
Piaga tossicodipendenze, tanti incontri pubblici a Saonara

A Saonara lo scorso mese è stato dedicato alla legalità. Quest'anno il tema affrontato dal Comune è stato la droga e la tossicodipendenza. La droga è una delle piaghe sociali di questo millennio ed è una tra le più difficili da debellare. "Una delle armi che abbiamo a disposizione come amministratori è l'informazione dei giovani e degli adulti - dice il sindaco di Saonara Michela Lazzaro. Come amministrazione non riteniamo che questo problema a Saonara non esista, come insinuato da qualcuno, ma è presente in modo diverso rispetto a città molto grandi come Padova dove ci sono interi quartieri dediti allo spaccio, e va gestito diversamente. La droga raggiunge i nostri ragazzi già nella fase preadolescenziale dove molti cominciano a farne uso senza rendersi conto dei danni irreversibili a cui vanno incontro e che può rappresentare una scelta che va a rovinare la vita di intere famiglie. Abbiamo deciso di affrontare questo delicato tema con due interventi mirati nella scuola secondaria di primo grado del nostro istituto comprensivo "Fanno", durante l'orario scolastico". Uno si è tenuto con la presenza del comandante dei carabinieri di Legnaro, Marialdo Rossin, con le classi terze ed un altro con il comandante della Polizia Locale, Luca Meneghini, con le classi seconde. E' stata fatta poi alla sala civica Sandro Pertini la proiezione del film "La Paranza dei Bambini" ed infine un incontro alla presenza di entrambi i comandanti all'auditorium Rigato a Villatora di Saonara. (a.a)

Sicurezza urbana/1. Il sindaco di Vigonza Gianmaria Boscaro interviene

Contro i continui furti nelle case, più carabinieri e vigili e videosorveglianza

Furti in casa, truffe agli anziani e presidi serali: Vigonza potenzia telecamere, pattuglie e coinvolge i cittadini per un controllo del territorio sempre più condiviso



"Sulla sicurezza abbiamo voluto una rivoluzione copernicana. C'è stato un aumento del personale della Polizia Locale con turni serali e notturni, e un aumento dell'organico della stazione dei carabinieri di Pionca. E poi: un nuovo impianto di videosorveglianza con la realizzazione di una sala operativa e con la sostituzione delle telecamere che c'erano, e che talvolta nemmeno funzionavano". A dirlo è il sindaco di Vigonza Gianmaria Boscaro che traccia un quadro della questione. La questione sicurezza a Vigonza infatti è sempre stata molto sentita. D'inverno ma anche nel periodo estivo, si ripropone il problema dei numerosi furti nelle case, fatti perlopiù da bande organizzate di "trasferisti" che provengono cioè da altre province e regioni, studiano la situazione e poi colpiscono sul territorio. Sull'efficacia delle videocamere ci assicura il sindaco. "Questo intervento tecnologico - spiega Boscaro - ha permesso agli inquirenti di arrestare dei criminali che nell'ultimo anno hanno compiuto dei reati nella nostra Vigonza. Sono stati intensificati anche i pattugliamenti del nucleo prevenzione crimine della Questura". Il sindaco fa così anche altre riflessioni. "Non è semplice - dice - ma non possiamo arrenderci davanti ai reati odiosi come i furti in casa e le truffe agli anziani. Per questo abbiamo investito nel rifacimento e ampliamento dell'impianto di videosorveglianza con la realizzazione di una centrale operativa i cui filmati sono condivisi con carabinieri e Questura. Ma non solo. Stiamo lavorando a un ulteriore ampliamento e abbiamo rafforzato i pattugliamenti anche serali sempre in condivisione con le forze dell'ordine che hanno disposto anche controlli straordinari in modo che il territorio sia presidiato completamente". Anche i cittadini sono stati coinvolti nel contribuire alla sicurezza del proprio paese. "Abbiamo poi rinnovato – sottolinea il sindaco Boscaro - il protocollo con la Prefettura per il controllo del vicinato. Ad oggi i gruppi esistenti, che comunicano per lo più attraverso i canali social delle chat e delle pagine Facebook sono circa 16, ma ci sono anche sotto gruppi divisi per quartiere". Il Comune di Vigonza non soffre invece del problema delle baby gang, che invece in altri Comuni limitrofi è ben presente. "Fortunatamente nel nostro territorio - dice e conclude il sindaco di Vigonza - non sono segnalate baby gang, ma stiamo comunque affrontando il disagio giovanile con dei progetti ad hoc seguiti dall'assessorato alle politiche giovanili che puntano a coinvolgere i ragazzi che, soprattutto d'estate, vivono nei nostri quartieri".

Alessandro Abbadir

E' boom nel padovano di truffe contro gli anziani. 275 i casi accertati dai carabinieri

Dai carabinieri nel padovano stati accertati 275 casi di furti con inganno in abitazione, o truffe a danno di anziani. Un fenomeno in aumento del 51,1 % rispetto ai 182 dell'anno precedente. Nel 38,2 % dei casi gli autori sono stati individuati e deferiti all'autorità giudiziaria. 105 le persone denunciate (in stato di arresto o di libertà), in aumento del 184 % rispetto alle 37 del periodo precedente. I dati, se da un lato ci trasmettono lo sforzo e la determinazione dei carabinieri nel contrastare il fenomeno, dall'altro ci testimoniano come sia oramai radicata nelle potenziali vittime una consapevolezza che permette di attivare tempestivamente i carabinieri e bloccare i malfattori. Particolare impegno è stato dedicato all'attività di informazione alla cittadinanza. Gli incontri, organizzati con Comuni e parrocchie per orientare i residenti su come difendersi, hanno riscosso il plauso della popolazione. Il consiglio dei carabinieri è quello di non far entrare in casa sconosciuti il cui arrivo non sia già atteso, e contattare immediatamente il pronto intervento 112. Nel padovano ci sono stati 92 incontri a cui hanno partecipato più di 3900 persone. Le truffe sono le più svariate. Particolare preoccupazione destano le truffe on line, sulle piattaforme digitali, quando il venditore invece di ricevere il pagamento viene indotto ad eseguire un accredito all'acquirente truffatore recandosi presso uno sportello automatico. Un'altra truffa è la telefonata del finto carabiniere o avvocato che riferisce di un congiunto che ha fatto un grave incidente, chiedendo di pagare una cauzione per il suo rilascio. Vi sono poi truffatori che si presentano a domicilio come appartenenti alle forze dell'ordine che stanno conducendo indagini sulla falsificazione delle banconote e che chiedono di vedere il denaro contante custodito. Altri invece, accedono alle abitazioni fingendosi operatori delle utenze domestiche. In ogni caso, sottolineano i carabinieri, in cui possano sorgere dubbi sulla liceità di quanto sta accadendo, bisogna rivolgersi alla stazione carabinieri più vicina. (a.a.)

L'evento. Parole, musica e danza hanno intrecciato storie vere, trasformando la fragilità in forza condivisa

Voci Tiffany, l'arte del teatro incontra la resilienza contro il tumore ovarico

In una sala gremita e partecipe, lo spettacolo "Voci Tiffany" ha portato in scena con delicatezza e intensità le storie vere di donne che hanno vissuto o condiviso il percorso della malattia. Un'iniziativa dell'associazione "Ponte: insieme si può", che ha usato il teatro come strumento di consapevolezza e di cura collettiva

C'era emozione, silenzio e partecipazione in occasione della prima assoluta di "Voci Tiffany – Storie di resilienza e non sul tumore ovarico", evento che si è tenuto qualche settimana fa in sala civica "Unione Europea". Un titolo che racchiude fragilità e forza, come quelle voci di donne che, unite in scena, hanno scelto di raccontare, di raccontarsi. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione "Ponte: insieme si può". Lo spettacolo – che intreccia parola, musica e danza – ha affrontato con rara delicatezza il tema del tumore ovarico, ancora oggi poco conosciuto e spesso sottovalutato, portando sul palco storie vere, vissute, raccolte con cura. Ideato da Medina Parmigiani, Elisa Piron, Giorgia Ravenoldi e Ilaria Tomasi, "Voci Tiffany" non è stato soltanto un momento teatrale, ma un viaggio nell'interiorità, nella consapevolezza e nella forza di chi affronta la malattia, e di chi resta a vivere con la memoria e l'affetto. In scena, insieme a Medina Parmigiani, anche Laura Cavinato e Marica Rampazzo. Ad arricchire la rappresentazione, la danza di Damiano Fina e le sonorità di Tito Pavan e Damiano Tonello. La regia e i testi portano la firma della stessa Parmigiani. Lontano da ogni retorica, lo spettacolo ha saputo toccare corde profonde. Un equilibrio raro, reso possibile da una scrittura attenta, da interpretazioni misurate e da una messa in scena essenziale ma vibrante. Molto sentito il momento finale, quando Elisa Piron, una delle protagoniste, ha preso la parola per condividere a caldo le sue emozioni: "Vedere la sala così piena mi ha commosso. Mi avete sostenuta da subito, mi avete capita. Oggi mi sento più leggera, dopo tanta pesantezza. Non bisogna mai avere paura di sentirsi forti, quando se ne ha il diritto". In apertura di serata, il presidente dell'associazione, Marco Corazza, ha ringraziato chi ha reso possibile l'iniziativa, sottolineando il valore dell'arte come strumento di condivisione e di sensibilizzazione. Presenti anche rappresentanti dell'amministrazione comunale e il consigliere Fabrizio Boron, a testimonianza di un'attenzione istituzionale che, in questi ambiti, non può mancare. Con Voci Tiffany, l'associazione lancia un messaggio chiaro: il teatro può essere molto più di intrattenimento. Può farsi veicolo di consapevolezza, spazio di ascolto, occasione per rompere il silenzio. L'auspicio è che questo progetto possa ora continuare il suo cammino, trovare altri palchi, altri pubblici, mantenendo intatta quella sincerità che ha saputo trasformare una sera qualunque in qualcosa che resta.

Alessandro Cesarato

Villa Da Rio: confermata per altri quattro anni come romantica cornice per matrimoni e unioni civili

La Giunta comunale ha approvato la prosecuzione dell'utilizzo di Villa Da Rio come sede per la celebrazione di matrimoni e unioni civili. L'edificio, situato in via Tintoretto a Roncajette, era già stato riconosciuto nel 2016 come luogo idoneo, in virtù del suo pregio storico e architettonico, secondo quanto previsto dal regolamento comunale. La nuova convenzione tra il Comune e la proprietà della Villa avrà una durata di quattro anni e prevede l'uso gratuito degli spazi individuati, compresi i locali interni e il giardino. La scelta di confermare Villa Da Rio si fonda sulla recente scadenza della precedente convenzione sottoscritta nel 2022. Restano invariate le tariffe a carico degli sposi: 180 euro se c'è almeno un sannicolese, 300 euro per entrambi non residenti. In caso di maltempo o di un numero eccessivo di invitati, la cerimonia potrà svolgersi nell'atrio della Sala civica "Unione Europea", senza costi aggiuntivi né rimborsi. Le entrate derivanti dall'uso della villa saranno registrate nel capitolo di bilancio dedicato alla concessione di locali per riunioni non istituzionali. Villa Da Rio si presta non solo ai matrimoni ma anche a piccole convention, convegni e meeting d'ogni tipo. Dispone di un ampio parcheggio e la possibilità di pernottamento. Il nome richiama alla memoria i Da Rio, famiglia di origine veneziana esistente fino al secondo dopoguerra quando poi si è estinta. Nel corso del XIV secolo riuscì ad incidere sulle vicende politiche della città di Padova. (a.c.)

Opere. Nuove strategie per accedere ai fondi europei e priorità a progetti chiave

Al via la riqualificazione di piazza Liberazione e nuovo polo letterario

Approvato dal consiglio comunale il primo aggiornamento del Programma triennale delle opere pubbliche, con l'elenco dettagliato degli interventi previsti per l'anno in corso. Tra le opere principali confermate figurano la riqualificazione di piazza Liberazione lato sud, il recupero del fienile di Villa Crescente e la realizzazione del polo letterario, che include anche la nuova biblioteca. Come spiegato dall'assessore ai lavori pubblici Nicolò Pegoraro, gli interventi sono stati suddivisi in stralci per accedere ai fondi europei tramite il bando Sisus. "È una scelta tecnica e strategica" ha spiegato Pegoraro "che ci consente di candidare in modo più efficace i progetti al finanziamento. Abbiamo anche corretto alcune incongruenze tra i documenti. Il fienile sarà indicato come secondo stralcio e la biblioteca come terzo stralcio, per uniformare la terminologia nei rapporti con Regione e Comune di Padova". Sul fronte delle risorse, il sindaco Gabriele De Boni ha precisato che è stata prevista una voce da 500mila euro, derivante da entrate medie e possibile mutuo, in attesa della conferma dei contributi europei. "Una previsione prudente" ha detto "ma necessaria per garantire la copertura in caso di ritardi o mancata assegnazione del finanziamento Sisus". Alcune opere previste in passato sono invece state momentaneamente stralciate, come le rotatorie tra via Pizzamano e via Guido Rossa, e tra via Cavour, via Verdi e via Da Rio. La scelta, ha spiegato De Boni, è legata a valutazioni tecniche e alla sovrapposizione con altri progetti in corso. "Nel primo caso attendiamo sviluppi sul tracciato del tram, che potrebbe incidere sull'area. Nel secondo, è Padova ad avere richiesto il finanziamento per l'intervento, quindi aggiorneremo l'importo solo dopo l'esito del bando". Infine, resta aperta la questione della viabilità tra via Marconi e via Garibaldi, oggetto di numerose segnalazioni da parte dei cittadini. "Finché la strada è statale non è possibile realizzare una rotatoria" ha concluso il sindaco "e la sincronizzazione dei semafori è già al massimo. Il tema resta sul tavolo per il futuro, quando si potrà ragionare su una riorganizzazione complessiva dell'area".

Nicolò Pegoraro

Alessandro Cesarato

Disservizi elettrici: Enel rassicura, ma il Comune resta vigile

Enel Distribuzione ha risposto alla comunicazione inviata dal Comune a marzo in merito ai disservizi elettrici registrati sul territorio. Molti sono stati i disagi segnalati dai cittadini, specie a Roncaglia. La nota, acquisita al protocollo comunale, conferma che si sono verificati guasti riconducibili a eventi accidentali sugli impianti di media e bassa tensione che alimentano l'area. La società ha espresso rammarico per gli inconvenienti e ha informato di avere attivato le procedure per individuare e risolvere le anomalie, con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio. In particolare, l'unità territoriale di Enel ha segnalato che, dopo l'intervento tecnico effettuato nelle scorse settimane, non si sono più registrate interruzioni. Tuttavia, viene precisato che non è possibile escludere totalmente fenomeni di interruzione o cali di tensione, legati a cause fisiologiche e strutturali. Il Comune manterrà attivo il monitoraggio e il dialogo con il gestore, pronto a intervenire in caso di nuovi episodi. (a.c.)

La visita. Per l'occasione è stato fatto un punto sul Distretto artigianale

Innovazione e tradizione, Zaia celebra l'eccellenza del Politecnico Calzaturiero

Il Presidente Zaia in visita al Politecnico Calzaturiero della Riviera del Brenta a Vigonza: "Eccellenza del Made in Italy, strategica per il futuro del Veneto"

Alcuni giorni fa il Governatore del Veneto ha visitato il Politecnico Calzaturiero della Riviera del Brenta, centro di eccellenza nella formazione, nei servizi e nel trasferimento tecnologico per il Distretto Calzaturiero della Riviera del Brenta, riconosciuto a livello nazionale e internazionale. Nato nel 1923 come Scuola di Disegno per Arti e Mestieri, il Politecnico è oggi un punto di riferimento strategico per la formazione di modellisti e tecnici nel settore della calzatura e della pelletteria, con oltre 1.300 persone formate ogni anno – circa 300 giovani e 1.000 lavoratori – e un tasso di occupabilità del 95% per gli allievi della storica Scuola di Design e Tecnica. "Il Politecnico Calzaturiero è un'eccellenza – ha dichiarato il Presidente Zaia – sia per i numeri che per il valore identitario che rappresenta. La formazione che qui si realizza risponde alle esigenze concrete del nostro tessuto produttivo. Questo distretto è una delle anime del Made in Italy, e quando vediamo calzature di alta moda nel mondo, c'è sempre un pezzo di Veneto dentro. La manualità, la creatività, la genialità dei nostri operatori sono elementi insostituibili, che nessuna macchina può replicare". Ad accogliere il presidente, il Presidente del Politecnico Siro Badon, il Direttore Tecnico Alice Marcato con il Cda della struttura e il Presidente del Gruppo Calzatura di Confindustria Veneto Est Daniele Salmaso, che hanno guidato la visita tra i laboratori didattici – calzatura, sartoria e pelletteria – e illustrato i progetti futuri della struttura, inclusi i nuovi corsi in partenza nell'ottobre 2025. "Abbiamo mostrato al Presidente Zaia la nostra offerta formativa e le reali esigenze delle aziende del settore – ha spiegato Alice Marcato – condividendo i percorsi formativi e le nostre strategie di sviluppo. Il Politecnico è un laboratorio vivo, dove tradizione e innovazione si fondono per preparare le nuove generazioni". Il Sindaco di Vigonza Gianmaria Boscaro ha commentato: "E' stato un onore ospitare sul nostro territorio il governatore Luca Zaia. E' stato inoltre un piacere fargli visitare una eccellenza del territorio vigontino e dell'intera Riviera del Brenta. Inoltre abbiamo fatto il punto sulla situazione economica del distretto calzaturiero con i rappresentanti di Confindustria Veneto Est settore calzatura".

Manuel Glauco Matetich

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Servizi. Un'oasi di apprendimento e benessere per i più piccoli con iniziative didattiche

La Città dei Ragazzi rinasce: nuovi servizi educativi e sociali con il progetto PlayPet

Educazione, natura e inclusione: nella Città dei Ragazzi nasce il polo PlayPet, con attività per l'infanzia e interventi per oltre 150mila euro

Nuovi servizi educativi e sociali nella Città dei Ragazzi. L'amministrazione Boscaro ha affidato l'area ad una associazione del territorio che si occupa di educazione, pet terapy per disabili e servizi alle scuole. L'associazione denominata "PlayPet" nasce dall'idea di rispondere ad una necessità: i bambini oggi vivono in contesti urbani e hanno sempre meno opportunità di essere a contatto con l'ambiente e con gli animali. In un mondo (iper)tecnologico come quello attuale, le azioni per mettere in connessione infanzia e natura diventano necessarie. La natura e le esperienze fuori dalle "mura" hanno benefici a tutti i livelli: sono istruttivi, migliorano la salute fisica e l'emotività, le abilità sociali e quelle personali, aiutano a sviluppare interessi sani e partecipativi. Il legame speciale che può nascere tra il bambino e la natura ha infinite potenzialità educative. "PlayPet" offre esperienze e servizi per bambini dai 4 agli 11 anni, sempre accompagnati da cani, cavalli e pony. L'obiettivo

non è solo il divertimento, ma anche favorire la crescita dei bambini in un ambiente inclusivo, consentendo loro di giocare, imparare e svilupparsi. Ora il Comune ha autorizzato l'associazione a sviluppare interventi per oltre 150.000 euro. "Si tratta di un investimento importantissimo – dichiara il sindaco Gianmaria Boscaro -. L'associazione Playpet, che nel 2024 ha vinto la gara per la gestione dell'area, si è impegnata a realizzare interventi per almeno 150.000 euro e a distanza di qualche mese ha presentato i progetti e richiesto le autorizzazioni. Si tratta di opere mirate a sviluppare le attività con bambini e ragazzi, da quelle didattiche a quelle sportive passando per delle attività rivolte anche ai ragazzi fragili con la pet terapy. Un vero e proprio polo sociale ed educativo. Tutte le attività sono disciplinate da tariffe trasparenti pubblicate e oggetto di gara. In quest'ultimo anno di attività abbiamo avuto migliaia di ragazzi e decine di classi scolastiche che hanno fruito di un'area che era sotto utilizzata e con le nuove strutture i servizi si amplieranno ancora di più. Un plauso ai giovani di "PlayPet" che con passione stanno investendo non solo economicamente ma tante energie in un progetto che coinvolge centinaia di famiglie vigontine". La Città dei Ragazzi ha destinazione in parte agricola ed in parte a servizi (verde pubblico, area attrezzata a parco e per il gioco e per lo sport); si definisce in particolare come area pubblica per attività sportive e ricreative compatibili con la zona agricola. Per raggiungere questi obiettivi, "PlayPet" intende eseguire tutti gli interventi necessari al miglior utilizzo secondo le finalità perseguite.

Manuel Glauco Matetich

Il Consultorio Familiare si sposta per offrire servizi migliorati

Il Consultorio Familiare di Vigonza si trasferisce e torna nella sede del Distretto Socio Sanitario. Dopo anni dall'apertura del servizio nei locali di via Germania, a partire dallo scorso 26 maggio il Consultorio Familiare di Vigonza è di nuovo operativo in Via Paradisi 2, presso la sede del Distretto Ulss 6 Euganea, dove nel mese di giugno verrà inaugurata anche la nuova Casa della Comunità. Questo trasferimento ha l'obiettivo di portare ad un miglioramento del servizio, sia sotto il profilo della visibilità ed accessibilità del Consultorio che disporrà ora di locali più adeguati e spaziosi, sia sotto quello della prestazione perché consentirà ai professionisti del Consultorio di lavorare a stretto contatto con i sanitari del Distretto, fornendo così una assistenza completa, in continuità con i servizi e le prestazioni dell'ambulatorio ginecologico, con integrazione delle competenze. Sono confermati tutti i servizi e le figure già attive presso la sede di via Germania: l'ambulatorio ginecologico, che si affiancherà a quello della Casa di Comunità per un potenziamento del servizio, e il personale ostetrico, psicologico, infermieristico oltre all'Assistente sociale. Il Sindaco Gianmaria Boscaro ha commentato: "Si tratta di un risultato importante realizzato grazie alla collaborazione con l'Ulss che permette di collocare il consultorio in un ambiente idoneo e consentire quindi uno sviluppo dei servizi e la possibilità di sviluppare sinergie con il distretto e la continuità assistenziale. Una bella notizia per le famiglie e le donne di Vigonza che è stata possibile grazie alla collaborazione virtuosa tra enti". (m.g.m.)

Un viaggio tra soccorso, tecniche di emergenza e cyberbullismo

Alunni a scuola di Protezione civile. Più di 100 tra bambini delle classi terze delle scuole primarie di Vigonza e genitori, hanno partecipato sabato mattina alla giornata conclusiva del progetto sulla sicurezza. Attraverso le stazioni di lavoro allestite dai volontari del Gruppo comunale nella sede operativa in via Rigato, hanno potuto vedere da vicino le varie attività svolte dai volontari e le tecniche di intervento in caso di emergenza con mezzi e attrezzature: il campo base, l'area delle comunicazioni radio, l'uso degli estintori, la preparazione dei sacchi di sabbia in caso di allagamenti e alluvioni, lo spazio dei vari mezzi operativi. Ai bambini è stato spiegato come si pianificano le attività di Protezione Civile ed in particolar modo durante le emergenze, attività di primo soccorso e di antincendio. Alla giornata hanno partecipato anche alcuni volontari della Croce Rossa, che hanno illustrato alcune attività di primo soccorso, e il Comandante della caserma dei carabinieri di Pionca di Vigonza, Maresciallo Daniele Rampin. Quest'ultimo ha condotto un incontro con i genitori dedicato al cyberbullismo e a tutti i rischi e pericoli collegati. Una bellissima mattinata, grazie a tutti. Presente in rappresentanza dell'amministrazione comunale l'assessore alla Protezione Civile, Marco Polato che ha ringraziato gli organizzatori, in particolare i volontari del Gruppo per il loro impegno gratuito e la disponibilità, anche per i momenti di formazione e sensibilizzazione, a servizio della comunità. (m.g.m.)

Verde. Il progetto trasforma l'area scolastica in un'oasi valorizzando Villa Valmarana

20mila metri quadri di parco pubblico a disposizione delle famiglie di Noventa

Il progetto dell'architetto Paolo Rossettini per un nuovo polmone verde nel centro del paese prevede l'abbattimento degli attuali edifici scolastici e il ridisegno di tutta l'area intorno alla villa veneta per realizzare un imponente parco di pregio storico e monumentale aperto alla popolazione La zona oggi edificata (circa 7.500 metri quadri) sarà rinaturalizzata e destinata in parte a prato e in parte a bosco urbano. La demolizione degli edifici consentirà di ripermeabilizzare il suolo, mentre l'attuale vegetazione sarà riordinata e armonizzata con quella del giardino romantico della villa. Una fascia di alberi e siepi proteggerà questo spazio dalla trafficata via Valmarana e garantirà la tranquillità ai frequentatori del grande prato centrale: una nuova "piazza verde" di oltre 5.200 metri quadri dedicata al gioco, al riposo e alla meditazione, ideale per ospitare eventi come concerti, spettacoli teatrali, cinema all'aperto. Il fabbricato dove oggi sono collocate le cabine elettriche delle scuole verrà recuperato e riutilizzato al servizio del parco. Saranno presenti panchine, cestini, stalli per biciclette, servizi igienici, due fontanelle e un impianto di illuminazione. Questo nuovo centro di aggregazione sarà reso accessibile da due ulteriori varchi, oltre all'attuale cancello in via Valmarana. Il giardino della villa (circa 6.400 metri quadri), progettato nello stile romantico sul finire del XIX secolo, sarà ridisegnato secondo le intenzioni originarie. A est della villa, oltre il muro di confine, un'area di circa 7mila metri quadri inserita nell'antico alveo del fiume Brenta, e oggi inutilizzata, sarà dedicata alla creazione di un nuovo bosco naturale. L'ex bocciodromo verrà demolito e si procederà poi alla rinaturalizzazione con piante da frutto, che accresceranno la biodiversità e forniranno riparo agli uccelli lungo l'importante corridoio ecologico costituito dal fiume Brenta. L'intervento sarà attiguo al bosco urbano previsto dal piano urbanistico "Da Vinci", nell'area a ridosso dell'autostrada tra via Leonardo e via Donatello, creando così un'estesa zona boschiva dall'abitato di San Vito fino al nuovo supermercato Alì di prossima realizzazione. Quest'area naturalistica sarà in futuro attraversata da un percorso pedonale e ciclabile. Il progetto ha già ottenuto un finanziamento di circa 480.000 euro, compresi 400.000 di fondi europei e i restanti 80.000 provengono dal bilancio comunale. "La provincia di Padova – sottolinea il sindaco Marcello Bano – è la prima in Veneto per consumo di suolo e Noventa Padovana è uno dei comuni più cementificati. Tra gli obiettivi di questo progetto vi sono quindi il miglioramento della qualità dell'aria, l'aumento del verde pubblico e della biodiversità, l'abbattimento del consumo energetico e consumo del suolo. Non meno importante è la valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico: il nuovo parco è pensato per valorizzare un gioiello neorinascimentale come Villa Valmarana, reinserendola in un contesto di bellezza dopo i grotteschi interventi che all'epoca delle grandi cementificazioni ne avevano deturpato i paraggi".

Nadia Zorzan

Nuove piste ciclopedonali in arrivo

In un periodo storico in cui la sostenibilità ambientale, la qualità della vita urbana e la sicurezza stradale sono diventate priorità imprescindibili per le amministrazioni locali, le piste ciclopedonali rappresentano una risposta concreta e strategica. Con questa premessa l'amministrazione comunale di Saonara ha avviato l'iter per la realizzazione delle piste ciclopedonali in via Vittorio Emanuele e via Morosini. I lavori sono in fase iniziale e garantiranno alla cittadinanza due opere molto attese che garantiranno un traffico veicolare più sicuro, valorizzeranno l'ambiente che ci circonda e renderanno il territorio più accessibile e vivibile per tutti. La nuova pista ciclopedonale di via Morosini si estende per circa 724

metri, sorgerà sul lato destro direzione Villatora, dall'intersezione con via Pascoli fino all'incrocio con via Brentasecca. L'importo complessivo del progetto ammonta ad 850.000,00. Per la progettazione sono stati ottenuti 65.000,00 dal Ministero degli Interni. Prima di questo intervento la società Etra SpA ha provveduto alla sostituzione delle condotte dell'acquedotto. Questo intervento garantirà una maggiore sicurezza per chi si sposta tra Villatora e Saonara, percorrendo proprio via Morosini, strada percorsa anche dalla linea suburbana 7 del servizio di trasporto pubblico. La pista ciclopedonale lungo la strada provinciale n.35 via Vittorio Emanuele si estende per circa 400 metri, sorgerà sul lato nord-ovest, ha un costo stimato di circa 500.000,00 euro e sarà finanziato con un contributo della Provincia di Padova pari a 128.525,12 euro e con risorse comunali per il valore restante. Si prevede per alcuni periodi la chiusura temporanea della strada o la presenza di personale preposto a regolare il traffico in senso alternato. Tutte le modifiche delle strade saranno preventivamente comunicate dall'amministrazione comunale. (m.g.m.)

Conto consuntivo. In arrivo efficientamento energetico, nuova piazza, ciclabili e impianti sportivi

Il Comune trasforma l'avanzo in opere per la comunità

L'Amministrazione comunale di Saonara ha approvato il conto consuntivo relativo all'anno 2024, chiudendo con un risultato di amministrazione pari a 4.469.965,01 euro. Si è trattato di un momento importante per la vita amministrativa del Comune, che ha consentito di tracciare un bilancio dell'attività gestionale svolta nell'anno precedente e di pianificare concretamente nuove azioni per il futuro.

La lista di maggioranza "Saonara Domani" ha già individuato diverse destinazioni per questo importante avanzo, scegliendo di impiegare una parte consistente delle risorse disponibili nella realizzazione di opere pubbliche prioritarie, in sinergia con interventi già programmati e finanziati attraverso contributi da bandi regionali, statali e con gli oneri di urbanizzazione. Nel dettaglio, l'Amministrazione ha reso noto che circa 3 milioni di euro dell'avanzo sono stati destinati a nuovi investimenti. Questi fondi, sommati ai finanziamenti esterni già ottenuti, hanno permesso di raggiungere un volume complessivo di investimenti pari a 6.200.000 euro.

Tra gli interventi principali, è stato previsto un investimento di 1.900.000 euro per l'efficientamento energetico della scuola primaria "Galilei", per la quale si prevede di ottenere anche contributi a fondo perduto. Questo intervento è stato pensato per portare l'edificio alla classe energetica Nzeb (Nearly Zero Energy Building), ovvero un edificio a consumo energetico quasi nullo: un obiettivo ambizioso che coniuga sostenibilità, innovazione e attenzione verso l'ambiente e i giovani.

In parallelo, sono state approvate anche altre opere rilevanti, come la realizzazione di una nuova piazza nel centro cittadino, precisamente all'incrocio tra via Vittorio Emanuele II e via Roma, con un investimento previsto di 1.300.000 euro. La nuova piazza sarà concepita come un luogo di aggregazione e vivibilità urbana e sarà funzionale anche al nuovo asilo nido attualmente in costruzione. Un altro progetto strategico riguarda la mobilità sostenibile, con la progettazione di una nuova pista ciclabile lungo via Vigonovese, nel tratto compreso tra via Sant'Antonio e via Galilei, per un valore complessivo di 400.000 euro. A questi si aggiungono importanti interventi in ambito sportivo: l'Amministrazione ha infatti scelto di partecipare al Bando "Sport e Periferie 2025", presentando un progetto da 1.637.000 euro per la riqualificazione dell'intero impianto sportivo di Villatora. Inoltre, sono stati destinati 100.000 euro alla manutenzione delle aree verdi.

In merito a questi risultati, è intervenuta la Vicesindaca Silvia Alibardi, con delega al bilancio, che ha dichiarato: "Si è trattato di una vera sfida, considerati i prezziari in costante aumento e la crescente difficoltà nel reperire risorse. Tuttavia, l'avanzo di amministrazione rappresenta non solo il segnale concreto di una gestione attenta ed efficiente delle risorse pubbliche, ma anche una straordinaria opportunità per investire nel miglioramento della qualità della vita della nostra comunità. Le opere pubbliche che abbiamo pianificato e quelle già realizzate dimostrano chiaramente come la nostra amministrazione stia operando con visione, concretezza e responsabilità, mantenendo fede agli impegni presi con i cittadini".

Manuel Glauco Matetich

Silvia Alibardi

Associazione Seniores: da oltre un decennio insieme agli anziani per prevenzione e socialità

Da oltre 11 anni, l'Associazione Seniores è attiva nel Comune di Saonara con iniziative sociali e sanitarie rivolte principalmente alla popolazione anziana. Ne parliamo con alcuni dei volontari storici dell'associazione.
Com'è nata l'Associazione e qual è la vostra missione principale?
"Siamo nati con l'obiettivo di prevenire l'isolamento e il decadimento cognitivo negli anziani. Offriamo uno spazio sicuro dove incontrarsi, parlare, giocare, passare il tempo insieme. I nostri incontri si tengono tre volte a settimana nella sede di Via Roma, dalle 14.30 alle 19.00".
Quali sono le attività principali che proponete durante l'anno?
"Oltre agli incontri settimanali, organizziamo soggiorni climatici al mare (quest'anno a Cattolica, dal

30 agosto al 12 settembre) e, durante l'estate, uscite giornaliere ogni mercoledì a Sottomarina, con trasporto in pullman e prezzi accessibili. Cerchiamo di offrire benessere e socialità anche fuori sede".Avete avviato anche un importante progetto sanitario, vero? "Sì, si tratta del nostro Poliambulatorio Sociale, attivo grazie a medici volontari e sotto la supervisione di un Direttore Sanitario. Offriamo visite gratuite in oltre 10 specializzazioni (tra cui cardiologia, geriatria, dermatologia, oculistica, psicologia) a chi ha difficoltà economiche o tempi d'attesa troppo lunghi. Inoltre, ogni lunedì e mercoledì un infermiere volontario esegue controlli e medicazioni".
Come finanziate tutte queste attività? Il Comune ci mette a disposizione spazi rinnovati, ma tutto il resto è possibile grazie a donazioni private, quote associative e iniziative come tornei di Burraco. Con questi fondi abbiamo acquistato anche strumenti sanitari come ecografo, holter, audiometro, elettrocardiografo, ecc".
Un messaggio a chi legge?
"Grazie a chi ci sostiene con il proprio tempo, lavoro o contributi. Ogni piccolo gesto ci aiuta a fare molto. E naturalmente, chi vuole unirsi o aiutare può contattarci".
(m.g.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

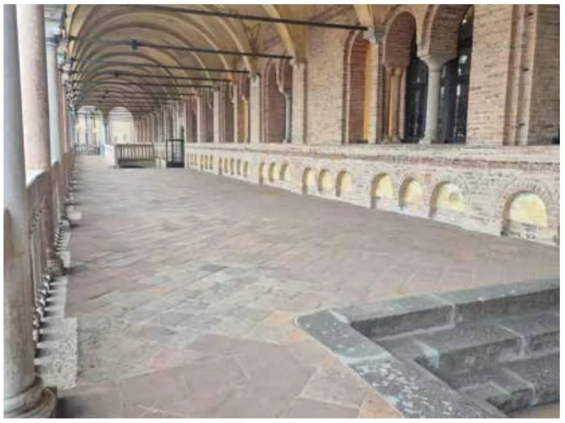
laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Turismo. Gli arrivi internazionali crescono del +9,9%, le presenze del +9,7%

Padova oltre le mura: l'Europa tiene, Cina e Usa trainano i flussi oltreoceano

Tezzon (Federalberghi): "Il turismo non deve fermarsi a Padova, ma diventare un'occasione di crescita sostenibile per l'intera provincia"



Il 2024 segna un deciso rilancio del turismo straniero a Padova, che conferma la propria attrattività nel panorama culturale veneto. Gli arrivi internazionali crescono del +9,9%, le presenze del +9,7%, a fronte di un Veneto che supera i 21 milioni di arrivi e 73 milioni di presenze (dati Osservatorio Regionale Federato Veneto – STL Padova).

L'Europa resta il bacino principale – Germania e Francia crescono rispettivamente del +4,8% e +5,4% – ma sono Cina e Stati Uniti a trainare i flussi extraeuropei. In particolare, il mercato cinese raddoppia con +105% degli arrivi e 42.431 presenze, con una netta preferenza per le strutture 4 stelle (quasi 34.000 presenze), segno di un target medio-alto, attento alla qualità. Decisivo il collegamento aereo diretto Shanghai–Venezia, operativo da settembre 2023. Gli Stati Uniti consolidano la loro presenza con +27,2% e oltre 81.000 pernottamenti.

Tra i mercati in crescita anche Belgio (+12,3%) e Romania (+6,7%). Flettono Irlanda, Danimarca, Russia e Corea del Sud. Il turismo italiano cresce in modo più moderato (+4,3% arrivi, +3,4% presenze), trainato da Lombardia (+5,3%) e Campania (+7,1%). Anche Padova riflette la tendenza regionale all'accorciamento dei soggiorni, in particolare da parte dei visitatori italiani. Gli stranieri invece mantengono una permanenza media stabile di circa 2 notti, coerente con l'identità della città come tappa d'arte, benessere e spiritualità all'interno di itinerari regionali più ampi.

"Questi numeri – afferma Andrea Tezzon, vicepresidente Federalberghi Padova – ci dicono che Padova è sempre più attrattiva a livello internazionale. Ma ora la vera sfida è trasformare questo slancio in un'opportunità per tutto il territorio provinciale. Serve una strategia integrata, capace di mettere in rete città d'arte, borghi, natura ed enogastronomia. Il turismo non deve fermarsi a Padova, ma diventare un'occasione di crescita sostenibile per l'intera provincia."

Tra le azioni proposte: itinerari tematici, promozione congiunta con tour operator, potenziamento della mobilità turistica, pacchetti esperienziali e il coinvolgimento attivo degli operatori locali.

"Padova deve essere la porta d'accesso a un universo culturale e paesaggistico ancora troppo poco noto – aggiunge Davide Moro, presidente OGD Terme e Colli Euganei -. Ora serve una regia ambiziosa per rendere tutto il territorio riconoscibile, competitivo e accogliente a livello internazionale. Di fronte a questo momento di slancio, appare evidente l'urgenza e la necessità di estendere i benefici di questo flusso turistico anche alla provincia padovana, ricca di patrimonio naturalistico, artistico e culturale, ma ancora poco conosciuta al grande pubblico internazionale".

Vincenzo Gottardo

Cittadinanza per discendenza, la nuova legge mette un freno alle richieste che intasano gli uffici anagrafe

Arriva la legge che cambia le regole per il riconoscimento della cittadinanza per discendenza, basta con gli automatismi che hanno intasato gli uffici anagrafe. Anche nel padovano negli ultimi anni si è assistito a una vera e propria esplosione di richieste di cittadinanza italiana per discendenza da parte di cittadini sudamericani, in particolare argentini e brasiliani. Intere agenzie, con base all'estero, si sono specializzate nell'accompagnare discendenti di italiani – anche molto lontani – attraverso un percorso che spesso portava all'ottenimento del passaporto italiano. Questo sistema, che si basava su una interpretazione ampia dello ius sanguinis, ha portato a conseguenze significative per molti comuni italiani, tra cui Padova. Sono state numerose le difficoltà degli uffici anagrafe dei comuni padovani, soprattutto quelli più piccoli con ridotto personale, nel trovarsi a ricostruire legami di parentela per discendenti che, spesso, non esistevano negli archivi." Solo nella città di Padova si contano circa 800 richieste annue di cittadinanza per discendenza. Molti di questi procedimenti si basano su legami genealogici deboli, talvolta risalenti all'Unità d'Italia, senza alcun legame attuale o concreto con il nostro Paese. Questo ha provocato un sovraccarico amministrativo per gli uffici comunali, ma anche la necessità di rivolgersi ai tribunali per ottenere riconoscimenti giudiziali, con conseguente intasamento del sistema, e l'introduzione di misure dissuasive, come le tariffe per le ricerche d'archivio.

La Camera dei Deputati di recente ha approvato in via definitiva il decreto cittadinanza, che introduce modifiche significative alla normativa sulla cittadinanza italiana, in particolare per quanto riguarda gli oriundi e i minori stranieri apolidi. Il decreto limita la possibilità di ottenere la cittadinanza italiana per discendenza (ius sanguinis) ai soli individui che possono dimostrare un legame diretto con un genitore o un nonno italiano. Questo significa che gli oriundi di terza o quarta generazione non potranno più acquisire automaticamente la cittadinanza basandosi su avi lontani. "Con questo nuovo approccio l'Italia intende riequilibrare il rapporto tra diritto e appartenenza, ponendo fine a pratiche speculative e restituendo valore al concetto di cittadinanza come partecipazione consapevole a una comunità viva. Questa legge segna un cambio di paradigma importante. La cittadinanza non può più essere un diritto ereditato passivamente da persone che spesso non parlano italiano, non conoscono la nostra cultura e non hanno alcun legame con l'Italia. Deve tornare a essere ciò che è: un vincolo giuridico ma anche affettivo, culturale e civico. (v.g.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

il Veneto

il Punto

Corsa alle regionali

segue da pag. 1

Ciononostante il tema non viene archiviato anche perché più di qualche esponente, anche di Fratelli d'Italia, lascia la porta aperta a una discussione sul tema.

Ma fino a quando non si chiarirà se il presidente uscente Zaia potrà o meno ricandidarsi tutto rimane bloccato. Nelle scorse settimane si sarebbe dovuto tenere un vertice nazionale a Roma tra i leader dei partiti del centrodestra proprio per parlare delle regioni al voto. L'incontro è stato annullato per impegni istituzionali e, al momento, non è stata comunicata nessuna nuova data.

Il segretario della Lega in Veneto, Alberto Stefani, forse il più probabile candidato presidente, ha commentato con un laconico "si decida presto" l'ipotesi di un ulteriore mandato per Zaia. Una battuta, rilasciata ai cronisti, considerata come un po' fredda forse non tanto nei confronti del presidente uscente quanto sulla possibilità che, effettivamente, ci possa essere il tempo e la convinzione a Roma di cambiare la legge per consentire la ricandidatura del Governatore Veneto.

Dal canto suo Fratelli d'Italia non sta certo a guardare e porterà al tavolo della coalizione il nome del senatore veneziano, vicinissimo a Giorgia Meloni, Raffaele Speranzon: sembra essere questo il nome forte di FDI per contendere alla Lega la presidenza del Veneto. Da non sottovalutare la carta Forza Italia: nel tavolo nazionale, che dovrà occuparsi anche di Puglia, Campania, Toscana e Marche, Tajani chiederà una presidenza anche per gli azzurri. Se la scelta dovesse cadere sul Veneto è pronto a scattare il segretario regionale Flavio Tosi che, nel frattempo, non risparmia bordate alla gestione Zaia della Regione.

Sul fronte centrosinistra a guidare una coalizione molto ampia sembra sia stato scelto Giovanni Manildo, avvocato e già sindaco di Treviso. Un moderato che nel 2013 riuscì nell'impresa di battere lo sceriffo Giancarlo Gentilini. Il nome, nel momento in cui scriviamo, non è ancora stato ufficialmente lanciato, ma tutto lascia intendere che non ci dovrebbero essere sorprese. Al fianco di Manildo potrebbero schierarsi anche Italia Viva e Azione che, formalmente, non partecipano al tavolo regionale del centrosinistra ma che hanno sempre mantenuto un canale di comunicazione con il segretario regionale Pd, Andrea Martella al quale avrebbero espresso ampie aperture visto le qualità del candidato presidente scelto.

Il caso. Amministratori, rappresentanti delle categorie e società servizi idrici uniti

Energia dal territorio per il territorio: alleanza strategica per restituire valore alle comunità

Sono stati oltre 120 i partecipanti, tra amministratori, rappresentanti dei territori e delle categorie, oltre che delle società che gestiscono i servizi idrici in Veneto, alla conferenza online dello scorso 3 giugno sulla gestione dell'energia. L'iniziativa, promossa da AGSM AIM, Ascopiave, ANCI Veneto e BIM Comunità del Piave, per presentare una proposta concreta di rilancio dei territori attraverso una nuova gestione delle concessioni per impianti idroelettrici, gas e distribuzione elettrica pone al centro dell'iniziativa, un principio chiaro: l'energia deve tornare a generare valore per le comunità che la producono.

Ad aprire i lavori Federico Testa, professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Verona e Presidente di AGSM AIM, che ha sottolineato la natura unitaria e trasversale dell'iniziativa. "Le nostre riflessioni non nascono da logiche di parte, ma da un'esigenza comune che riguarda tutto il Veneto – da Verona a Vicenza, dall'Alto Trevigiano a Belluno – e che mette al centro il territorio. Da qui il titolo 'Energia: dal territorio per il territorio'. Non è un'azione contro qualcuno, ma per qualcosa: per le persone, le imprese e le comunità locali." Il Presidente Testa ha evidenziato come le attuali concessioni per la distribuzione di gas, energia elettrica e impianti idroelettrici non restituiscano adeguato valore ai territori:

"La ricchezza generata da questi asset prende altre strade. Non resta qui, dove potrebbe invece contribuire ad abbassare le tariffe per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, o a sostenere servizi fondamentali come la sanità e l'assistenza agli anziani." Nel suo intervento, Testa ha lanciato una chiamata all'azione concreta:

"Gli spazi giuridici e tecnici per agire esistono: dalla Conferenza Stato-Regioni chiamata a esprimersi sulle proroghe ventennali delle concessioni, recentemente criticate dall'Autorità Garante per la Concorrenza, alla necessità di una maggiore partecipazione dei territori nella partita delle concessioni idroelettriche." Proprio la Conferenza è stata l'occasione per avviare un percorso condiviso e partecipato. Al tavolo sono stati invitati gli assessori regionali competenti, le amministrazioni comunali, le imprese dei servizi pubblici locali, le Associazioni Datoriali dell'industria, degli Artigiani, dei Commercianti, delle Cooperative e tutti i soggetti economici interessati dal caro energia." I lavori sono proseguiti con l'intervento del presidente di ANCI Veneto, il sindaco Mario Conte, che ha voluto rimarcare l'importanza dell'iniziativa dal punto di vista delle amministrazioni locali: "Ringrazio il Dottor Testa per l'opportunità di aprire una riflessione territoriale su un tema, quello energetico, che negli ultimi tempi ha colpito duramente i bilanci comunali, mettendo a rischio la tenuta dei servizi essenziali per le nostre comunità." Conte ha ribadito lo spirito costruttivo e non conflittuale dell'iniziativa: "Non è un'azione contro qualcuno, ma a favore delle nostre comunità, che rappresentiamo e serviamo ogni giorno. Chiediamo non contributi straordinari dal Governo, ma un minimo di autonomia nella gestione del patrimonio naturale del nostro territorio."

Federico Testa durante la conferenza sulla gestione dell'energia

Anche secondo Conte, una maggiore responsabilità e capacità di gestione locale delle concessioni e delle risorse energetiche potrebbe tradursi in vantaggi concreti per cittadini, imprese e associazioni: "Questa autonomia consentirebbe un maggiore efficientamento dei servizi e un beneficio economico sulle tariffe per famiglie, aziende, partite IVA. Chiediamo solo di essere ascoltati." Nel suo intervento ha lanciato un monito sulla sostenibilità finanziaria futura dei Comuni: "Oggi tutti i 560 Comuni veneti hanno i conti in ordine. Ma l'aumento incontrollato dei costi energetici rischia di compromettere questa virtuosità, non per incapacità amministrativa, ma per fattori esterni fuori dal nostro controllo." Ha concluso sottolineando il valore del confronto e della condivisione:"Questo tavolo di lavoro rappresenta un'occasione unica: le opportunità superano le preoccupazioni. Serve energia, sì, ma anche energia positiva, che possa sostenere davvero il sistema veneto." Per approfondire i contenuti dell'iniziativa, è possibile rivedere la conferenza stampa, comprese le domande dei giornalisti, sul sito ufficiale: www.energiaperilterritorio.it.

Sul sito sono inoltre disponibili: il manifesto dell'iniziativa, già sottoscritto dagli enti promotori AGSM AIM, Ascopiave, ANCI Veneto e BIM Comunità del Piave; la possibilità di chiedere ulteriori informazioni, aderire e sostenere il progetto; materiali in costante aggiornamento di approfondimento utili a cittadini, imprese e amministratori locali. Perché l'energia non è solo una questione tecnica: è una scelta di comunità, di visione e di responsabilità condivisa.

Economia. L'analisi di Flavio Zanonato, direttore generale di Confesercenti Veneto Centrale

"Vogliamo tutelare il commercio di quartiere, attività con una spiccata valenza sociale"

Flavio Zanonato, direttore generale di Confesercenti Veneto Centrale, ospite di "Buongiorno Veneto", dai microfoni di Veneto24 ha messo in evidenza le necessità del commercio nella nostra regione, in un momento particolarmente delicato. "E' un frangente assai importante per Confesercenti - spiega Zanonato - di confronto e dialettica in occasione della fase congressuale in cui gli imprenditori sono chiamati a scegliere i propri rappresentanti di categoria. La prima grande questione sulla quale siamo impegnati è la volontà di tutelare il commercio diffuso, il commercio di quartiere. Non basta concepire l'attività commerciale come se si trattasse soltanto di un'attività economica. È un'attività che ha una fortissima valenza sociale. Pensiamo ai negozi di vicinato, l'alimentari, il bar dell'edicola, la tabaccheria, il negozio di frutta e verdura del negozio di merceria. E l'elenco potrebbe continuare: questa vivacità, che dura dalla mattina alla sera, consente ai cittadini di circolare tranquillamente, di avere dei servizi immediatamente a disposizione. Consente ai più deboli, ad esempio gli anziani e le donne con bambini piccoli, di trovare immediatamente un prodotto di cui hanno bisogno e contemporaneamente di muoversi in un ambiente sicuro".

L'altra grande questione riguarda l'aspetto economico, la crisi che ha investito il settore e portato a numerose chiusure. Come affrontarla e risolverla? "La prima causa è stata l'arrivo di grandi sistemi di vendita, - aggiunge Zanonato - i centri commerciali sono attrattivi, anche perché dotati di parcheggi efficienti e maggiori comodità. Su questo fronte dobbiamo ottenere dei risultati dalle amministrazioni locali. Poi c'è l'e-commerce che si sta portando via una fetta di commercio importante. E anche qui abbiamo l'esigenza di fornire ai nostri associati la capacità di utilizzarlo questo strumento perché non si può certo eliminare, sarebbe illusorio. Non da ultimo il costo degli affitti, che spesso uccide il commercio. Praticamente un negozio lavora a metà del tempo per pagare l'affitto, poi deve pagare tutto il resto nel negli altri quindici giorni del mese".

Qui entra il gioco anche il rapporto con le istituzioni e la necessità di concertare e pianificare interventi e iniziative che salvaguardino le attività commerciali come presidio sociale nei quartieri. "Ci sono già dei tavoli di concertazione, di concertazione in ogni provincia e nei centri più importanti. Si discute di mobilità, di qualità della vita nei quartieri, perché le attività commerciali vanno inserite nelle politiche sociali della città. Pensiamo ad un anziano che non si muove più in automobile e non trova i negozi sotto casa: deve appoggiarsi ai figli per qualsiasi necessità, ma se questo non è possibile rischia di finire in casa di riposo e il costo sociale è enormemente più alto. Poi c'è la questione della mobilitò, dei parcheggi, della qualità del verde delle nostre città. E ovviamente riuscire a rendere più moderati gli affitti è una partita molto importante. Purtroppo ci sono proprietari di immobili che preferiscono tenere chiuso piuttosto che affittare un prezzo congruo". Una volta completata la fase congressuale Confesercenti si dedicherà al nuovo programma di lavoro che coinvolge tutte le categorie. "Intanto vogliamo sottoporre questa riflessione a tutti. - conclude Zanonato - Il commercio non è solo un'attività strettamente economica, è un'attività con una forte valenza sociale e ricordo che dal commercio è nata la società moderna come la conosciamo oggi. Abbiamo perciò un grande patrimonio da tutelare e difendere per il bene di tutti".

Flavio Zanonato e Flavio Convento

Convento (Cescot): "La formazione indispensabile per le nostre imprese, dai distretti del commercio impulso alle iniziative"

Flavio Convento è presidente di Cescot, l'ente di formazione di Confesercenti Veneto Centrale che si occupa della formazione, una necessità sempre più sentita dagli imprenditori commerciali. "Le nostre imprese hanno bisogno di formazione perché si trovano a combattere con grandi player molto strutturati, - sottolinea Convento i quali oltretutto beneficiano di agevolazioni fiscali molto elevate, soprattutto quelle internazionali. E su questo noi combattiamo da anni per dare la possibilità ai piccoli commercianti di affrontare questa sfida. Il fatto che un ente di formazione come Cescot collabori insieme con Confesercenti aiuta a far crescere gli imprenditori, a unirli, così da avere la possibilità di dialogare con le amministrazioni per riuscire a risolvere alcuni problemi legati alle attività commerciali. Il nostro lavoro, l'esercizio di vicinato, contribuisce a garantire città vive e sicure".

L'attuale congiuntura continua ad essere sfavorevole per l'economia in genere e in particolare per il commercio, i cui operatori reagiscono rafforzando il legame con il territorio. Per esempio con i distretti del commercio, ormai diffusi in tutto il Veneto. "Da molti anni stiamo lavorando con la Regione - aggiunge il presidente di Cescot - e i distretti del commercio sono parte fondamentale delle città, servono per far crescere il territorio. Sono un importante investimento che permette sinergie con le istituzioni per creare eventi e iniziative che possano dare vita alle città. Confesercenti ci crede da molti anni, ci sta lavorando. Rappresentiamo più di qualche distretto a livello regionale e abbiamo riscontrato che i risultati ci sono, si crea una sinergia tra attività commerciali e amministrazioni locali".

Tra le iniziative Convento ricorda il progetto messo a punto da Confesercenti per Padova, "Il cammino sotto i portici", che unisce una trentina di attività commerciali. "Padova è la seconda città italiana per lunghezza dei portici, circa 25 chilometri: è un patrimonio da valorizzare e da promuovere come veicolo per il commercio. Il progetto è già partito, stiamo organizzando degli eventi sotto i portici, tra cultura, arte e commercio, sul nostro sito ci sono tutte le informazioni utili". (n.s.)

L'esposizione. Brugnaro: "Una sfida aperta nel 2019 e che deve proseguire anche senza di me"

Salone Nautico di Venezia: sesta edizione tra storia, innovazione e sostenibilità

Con un rombo che ha fatto vibrare i cuori e colorato il cielo di Venezia, le Frecce Tricolori hanno aperto la sesta edizione del Salone Nautico, trasformando ancora una volta l'Arsenale in un palcoscenico di eccellenza per la nautica italiana e internazionale. La cerimonia inaugurale si è svolta in una cornice suggestiva, dove tradizione e futuro si sono incontrati, testimoniando il valore strategico di questa manifestazione per l'intero comparto marittimo.

Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza del sindaco Luigi Brugnaro, assieme al presidente della Regione Veneto Luca Zaia, Matteo Zoppas, presidente di ICE, l'Istituto per il Commercio Estero, l'Ammiraglio Enrico Credendino e il Presidente del Senato Ignazio La Russa, la cui partecipazione ha conferito ulteriore rilievo all'evento. A rendere ancora più spettacolare l'apertura è stato l'ammaraggio degli incursori della Marina Militare nella Darsena.

"È una scommessa iniziata nel 2019 e oggi siamo qui, alla sesta edizione. È la dimostrazione che quando si crede in un progetto e si lavora in squadra, i risultati arrivano. Questo è il mio ultimo Salone da sindaco ma la manifestazione deve continuare, è finanziata anche per le prossime due", ha dichiarato il sindaco Brugnaro. "Il nostro sguardo è già rivolto al futuro: la settima edizione si terrà dal 27 al 31 maggio 2026, con la promessa di un evento più ricco e internazionale, già finanziato per le prossime due edizioni", ha aggiunto il sindaco.

Il Salone, ospitato in uno spazio espositivo di 55.000 metri quadrati su bacino acqueo, ha accolto oltre 270 espositori e circa 300 imbarcazioni, offrendo a ben 30 mila visitatori una panoramica ampia e articolata sulla nautica contemporanea, tra eccellenze artigianali e innovazioni tecnologiche, con particolare attenzione alle propulsioni sostenibili. Il prestigioso riconoscimento della gestione sostenibile, conferito per il sesto

anno consecutivo da TÜV Italia, ha ulteriormente consolidato il posizionamento del Salone come evento di riferimento nel panorama europeo.

Fabrizio D'Oria, direttore operativo di Vela Spa, ha evidenziato come la sostenibilità rappresenti un pilastro del progetto fin dal principio: "Anche quest'anno abbiamo confermato il nostro impegno. Venezia è candidata a diventare capitale mondiale della sostenibilità, e il Salone è una delle sue punte di diamante".

Durante la cerimonia, La Russa ha voluto rendere omaggio a Venezia come " città dell'acqua per eccellenza" e ha sottolineato il valore culturale ed economico del legame tra la città e il mare. L'Arsenale, cuore storico dell'industria navale veneziana, è tornato a pulsare grazie a questa manifestazione, come ricordato da Brugnaro: "Ogni anno investiamo oltre 2,4 milioni di euro nel Salone. È fondamentale che chiunque guiderà Comune e Regione in futuro continui a sostenere questo progetto".

Il governatore Zaia ha rimarcato come non si tratti di un settore elitario ma grazie alle varie professionalità impiegate, l'economia del mare e della nautica abbia un impatto notevole sull'intero territorio, mentre Zoppas ha ribadito come la cantieristica italiana rappresenti un'eccellenza del Made in Italy da valorizzare e promuovere all'estero. Anche la Marina Militare ha avuto un ruolo di primo piano, con la presenza delle navi Alpino, Viareggio e del sommergibile Todaro, ormeggiate in Riva Sette Martiri. L'Ammiraglio Dattola ha ricordato che proprio all'interno dell'Arsenale ha sede l'Istituto di Studi Militari Marittimi, polo culturale e formativo delle forze armate.

Oltre alla mostra espositiva, il Salone ha proposto un ricco programma di oltre cinquanta eventi tra convegni e incontri, ospitati in luoghi simbolici come la Torre di Porta Nuova. Tra le iniziative di punta anche la "Wood Village", dedicata alla cantieristica tradizionale veneziana, e competizioni sportive come la storica Pavia-Venezia e la silenziosa E-Regatta.

Riccardo Musacco

Sala Situazioni Veneto in modalità H24 e poli logistici decentrati

L'assessore Gianpaolo Bottacin spiega le due grandi novità del 2025 per la Protezione Civile

Avviata da marzo **in modalità H24 la Sala Situazioni Veneto** *in cui vengono raccolte tutte le informazioni relative alle situazioni di pericolo e potenziamento dei poli logistici regionali decentrati su tutto il territorio regionale per la gestione delle emergenze. Sono le due grandi novità promosse dall'assessore alla Protezione Civile del Veneto Gianpaolo Bottacin nel 2025.*

"Da tempo ci eravamo dotati di una sala operativa che funzionava H8 dal lunedì al venerdì nella normalità e H24 nelle sole situazioni emergenziali – spiega alla nostra rivista l'assessore –, *ora implementiamo il servizio con un'operatività H24 sette giorni su sette durante tutto l'anno. L'obiettivo è raccogliere segnalazioni, verificarle e informare gli enti interessati assicurando un puntuale allineamento del sistema comunicativo e degli eventuali soccorsi, confermando le notizie e interfacciandoci con i sanitari del SUEM 118, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, le prefetture, le province, i comuni e con tutti gli operatori preposti, che seguano i soccorsi, i trasporti, le vie di collegamento, e coordinandosi sulla gestione dei medesimi".*

Gli esempi pratici di eventi per cui ci si può rivolgere alla Sala Situazioni Veneto sono molteplici: dall'incidente stradale all'incendio, da una frana o un evento valanghivo a episodi di inquinamento territoriale, dalla scomparsa di persone alla gestione della Colonna Mobile dei soccorsi.

"L'obiettivo che mi ero dato fin dall'inizio del mio mandato, dieci anni fa - evidenzia Bottacin -, *era aumentare la sicurezza del territorio e dei cittadini e per questo negli anni abbiamo lavorato, innanzitutto in termini di previsione e prevenzione del rischio, ottenendo risultati che si sono rivelati fondamentali nella gestione delle calamità che di recente hanno colpito il territorio, e che avrebbero potuto avere conseguenze ben peggiori se alle spalle non ci fosse stato un grande sforzo".*

Se oggi il Veneto, rispetto al passato, è molto più sicuro lo si deve all'impegno messo in campo dalla Regione nell'ambito di un piano dinamico di adattamento ai cambiamenti climatici per il quale sono stati investiti già 2,2 miliardi di euro su una spesa a oggi prevista di 4 miliardi in opere: *"non solo grandi investimenti economici – sottolinea Bottacin -. siamo più sicuri anche grazie alle scelte compiute, che ho voluto di valore scientifico, coinvolgendo il mondo accademico, e basate sull'indice di rischio".*

L'altra grande novità è il **potenziamento dei poli logistici regionali decentrati** così da garantire spazi per il ricovero di materiali, mezzi e attrezzature ma anche rafforzare le sale operative locali, per i quali la Giunta regionale ha stanziato 15 milioni. *"Gli interventi verranno realizzati in collaborazione con le Province, con cui* – spiega l'assessore – *da tempo avevamo avviato varie interlocuzioni per valutare un quadro di massima sulle possibili alternative in base alle necessità e alla fattibilità delle eventuali proposte. Completata la ricognizione, che le medesime hanno tuttora in corso, andremo con una successiva delibera di Giunta a definire le singole iniziative".*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

dab+

Powered by giveemotions

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

GIUGNO 2025

laPiazzaSalute

Vent'anni di IOV, Padova celebra l'eccellenza oncologica veneta

Venti anni di impegno nella lotta contro il cancro, vent'anni in cui la ricerca e l'assistenza si sono intrecciate per costruire un modello d'eccellenza sanitaria. L'Istituto Oncologico Veneto (IOV) ha celebrato oggi il proprio ventesimo anniversario con una cerimonia ufficiale a Padova, alla presenza del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, della direttrice generale Giuseppina Bonavina e di numerosi rappresentanti istituzionali.

Nel suo intervento, il governatore ha evidenziato come i numeri dello IOV siano la dimostrazione concreta dell'alto livello raggiunto: oltre 7 mila pazienti curati ogni anno, 6.800 interventi chirurgici, 58 mila sedute di chemioterapia e 50 mila trattamenti radioterapici. Ha sottolineato che l'istituto rappresenta una delle eccellenze sanitarie regionali, capace di coniugare innovazione scientifica, attenzione alla persona e risposte efficaci ai bisogni dei malati oncologici.

Zaia ha ricordato che lo IOV è nato come progetto delle Ulss, ma si è trasformato nel tempo in un punto di riferimento nazionale, grazie al riconoscimento come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e all'adozione di protocolli e percorsi assistenziali (PDTA) tra i più avanzati a livello italiano.

Ha poi ricostruito le tappe principali dello sviluppo dell'istituto: dall'apertura della sede al Busonera nel 2006, all'attivazione dei laboratori nella Torre della Ricerca nel 2015, fino alle sedi di Castelfranco Veneto (2017) e di Schiavonia per la Radioterapia (2018). Secondo Zaia, si tratta di un percorso di successi continui che ha permesso di estendere la presenza dell'Istituto sul territorio e di rafforzarne la struttura organizzativa.

Il presidente ha voluto ringraziare pubblicamente tutto il personale dello IOV per aver contribuito alla crescita di una realtà diventata un pilastro della rete sanitaria regionale. Ha inoltre ribadito che, nel campo della sanità, è fondamentale non abbassare mai la guardia e non accontentarsi dei risultati già ottenuti, ma continuare ad alzare l'asticella.

Ha fatto riferimento ai più recenti progressi della medicina oncologica, come i farmaci monoclonali personalizzati sulla base del profilo genetico dei pazienti, e all'introduzione dell'intelligenza artificiale nell'interpretazione delle immagini diagnostiche, in particolare nelle nuove mammografie. Secondo Zaia, tutto questo dimostra che l'impegno per una sanità più precisa e accessibile deve proseguire, con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno.

Redazione Salute

Una vita nuova a 96 anni grazie alla dialisi

Una paziente di 96 anni, in trattamento dialitico da quindici anni, si trova in buona salute e testimonia l'efficacia dell'uso di un rene artificiale. Questo dispositivo, indispensabile per filtrare il sangue e restituirlo purificato al circolo, non solo contribuisce a prolungare l'esistenza, ma garantisce anche un'elevata qualità della vita. La donna è sotto le cure dei professionisti dell'Unità Operativa Semplice (UOS) di Emodialisi presso l'Ospedale Sant'Antonio, guidata dal dottor Giuseppe Scaparrotta. Attualmente, l'Unità Operativa Complessa (UOC) di Nefrologia ha in carico 93 pazienti anziani e grandi anziani affetti da malattia renale cronica, per i quali gestisce la terapia conservativa a lungo termine. L'attività si svolge su tre sedi: presso l'Ospedale Sant'Antonio, che dispone di 28 posti letto per l'assistenza intensiva in tutte le tipologie di trattamento emodialitico; al Giustinianeo, con 12 posti letto per l'assistenza media; e al complesso socio-sanitario dell'Ospedale ai Colli, con 6 posti letto destinati ai trattamenti di emodialisi intermittente, alle visite nefrologiche e alle terapie educazionali. Nel corso dello scorso anno, la UOS ha registrato un totale di 40.500 prestazioni, di cui 26.500 sono state dedicate a trattamenti dialitici.

Nel 2024 sono stati eseguiti oltre 1500 trattamenti in terapia intensiva e in totale più di 3300 trattamenti su pazienti acuti, di cui 1750 in emodialisi, soprattutto in situazioni complesse come il supporto a cuore e fegato artificiali. Cresce anche la dialisi peritoneale a distanza, grazie al controllo remoto, che migliora l'assistenza da casa. Il reparto conta sette ambulatori specialistici, con quasi 3700 visite nell'ultimo anno, in particolare per trapianti di rene, controlli post-operatori e valutazioni di donatori viventi. Importante anche l'attività ospedaliera: 831 ricoveri, di cui 77 in day hospital, e 65 biopsie renali per diagnosi approfondite.

Il servizio. Un polo d'eccellenza per l'assistenza integrata ai bambini affetti da patologie complesse, tra cure e dignità

Il nuovo Hospice Pediatrico sarà il cuore pulsante delle cure palliative infantili in Italia

Un progetto all'avanguardia, nato in Veneto ma destinato a fare scuola in tutta Italia. È il nuovo Hospice Pediatrico dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, la cui realizzazione rappresenta un ulteriore passo avanti in un cammino iniziato più di vent'anni fa. Padova è stata infatti la prima città italiana a dotarsi di una rete specialistica per le cure palliative e la terapia del dolore dedicata esclusivamente all'età pediatrica. Oggi quella visione diventa un centro integrato, innovativo e a misura di bambino.

La struttura attuale, coordinata dalla professoressa Franca Benini, segue ogni giorno oltre 350 piccoli pazienti affetti da patologie gravi e complesse. L'assistenza è capillare e si sviluppa su tre livelli: ospedaliero, domiciliare e residenziale. Ogni anno, il team effettua circa 15.000 reperibilità telefoniche, gestisce oltre 3.000 pazienti in terapia del dolore e accoglie 300 ricoveri annui. Un'attività che va ben oltre la clinica e che si fonda su un approccio globale alla persona, alla famiglia, al contesto.

Il nuovo Hospice Pediatrico sarà un polo di eccellenza di 3.000 metri quadrati, con un'area verde esterna di 730 metri. Avrà otto stanze singole di degenza, quattro dedicate al "respite care" (accoglienza temporanea del bambino per dare sollievo alla famiglia), un ambulatorio per la somministrazione delle terapie, una cucina e

un salotto polivalente per attività ludiche e relazionali. Ci saranno anche una palestra per la riabilitazione e uno spazio spirituale, pensato come luogo di raccoglimento, conforto e supporto psicologico. Ogni ambiente sarà curato per accogliere e non solo per curare, offrendo protezione, normalità e dignità anche nei momenti più delicati della vita.

A conferma dell'impatto straordinario di questo modello, parlano i dati: nei bambini seguiti dalla rete pediatrica padovana, il numero medio di giornate in terapia intensiva si è ridotto da 19 a 5, mentre la frequenza scolastica è stata mantenuta nel 73% dei casi. Il 64% delle madri ha potuto riprendere il lavoro e l'85% dei decessi è avvenuto nel luogo scelto dalla famiglia, rispettando le volontà e le sensibilità individuali.

Il progetto è stato finanziato dallo Stato e dalla Regione Veneto con un investimento di 10 milioni di euro. A questi si aggiunge la generosità di soggetti privati: la Fondazione "La Miglior Vita Possibile" ha donato il progetto esecutivo, mentre la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha stanziato 1,1 milioni di euro per arredi e attrezzature sanitarie. Il cronoprogramma prevede la conclusione della progettazione a luglio 2025, la validazione entro settembre e l'avvio della gara d'appalto per i lavori entro ottobre. Non si tratta solo di costruire una struttura, ma di offrire una casa della cura dove ogni bambino venga accolto con la stessa attenzione, delicatezza e dedizione che si riserva ai propri figli. Il nuovo Hospice Pediatrico sarà la sintesi di un impegno corale tra istituzioni, professionisti, fondazioni e comunità. Un presidio simbolo di una sanità che guarda avanti, che mette davvero al centro la vita e che difende, con forza e dolcezza, il diritto di ogni bambino alla miglior vita possibile.

Paola Bigon

Il MUSME compie dieci anni, un viaggio tra storia, innovazione e futuro della medicina nel cuore di Padova

Dieci anni fa, il 5 maggio 2015, apriva le porte a Padova il MUSME, Museo di Storia della Medicina, situato nell'antico Ospedale di San Francesco Grande, considerato la culla della clinica medica moderna. Un luogo che ha saputo raccontare al mondo il ruolo centrale del Veneto nella storia della scienza medica, unendo passato e futuro in un percorso culturale di grande rilievo. A celebrare questo importante anniversario è il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che sottolinea come il MUSME rappresenti "una straordinaria avventura culturale e scientifica, capace di coniugare tradizione, innovazione e divulgazione". Le mura storiche dell'ospedale, dove già dal Cinquecento i maestri dello Studium Patavinum introducevano l'osservazione diretta del malato come metodo didattico, sono testimoni di una rivoluzione che ha cambiato per sempre il volto della medicina europea. "Nel MUSME – afferma Zaia – si respira la grandezza della Scuola Medica Patavina, con figure illustri come Giovanni Battista Da Monte e Andrea Vesalio, che hanno segnato pagine fondamentali della scienza. Questo passato diventa memoria vivente e motore di ricerca, conoscenza e innovazione". Il museo si distingue infatti per il suo approccio interattivo e immersivo, rivolto soprattutto ai giovani: migliaia di studenti provenienti da tutta Italia ogni anno imparano a conoscere il corpo umano, la storia della medicina e le sue nuove frontiere, grazie all'uso di tecnologie avanzate e a una narrazione coinvolgente. Un successo che si riflette anche nella gestione virtuosa del museo, frutto di una collaborazione pubblico-privato tra Regione, Comune di Padova, Università, Azienda Ospedaliera e ULSS 6, riuniti nella Fondazione MUSME, che ha affidato la direzione a una realtà manageriale privata garantendo così sostenibilità ed efficienza. Padova si conferma così capitale europea della scienza e della medicina, con il MUSME che ne è ambasciatore d'eccellenza. Il museo, a dieci anni dalla sua nascita, continua a essere un ponte tra storia e futuro, un orgoglio per tutto il Veneto.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Idee in cucina, facili e sfiziose

Rubrica a cura di **Sara Busato**

Con il mese di giugno inizia l'estate e con lei il caldo, le giornate di sole e la voglia di frutta e verdura fresche e dissetanti, per alleviare il calore e idratare l'intero organismo. Una combinazione di alimenti leggeri ma allo stesso tempo con un elevato apporto nutritivo.

GAZPACHO DI POMODORO

Una zuppa fredda e senza cottura a base di pomodoro, verdure e pane raffermo. Originaria dell'Andalusia rappresenta uno dei piatti freddi estivi per eccellenza della gastronomia spagnola.

Ingredienti: *: 1 Kg di pomodori ben maturi; 1 cetriolo; 1 peperone verde; 50 ml di olio extravergine di oliva;30 ml di aceto di vino bianco; 1 spicchio di aglio; 150 g di pane raffermo; Sale e pepe*

Preparazione: Ammorbidire la mollica del pane in una ciotola con acqua per circa dieci minuti. Quando si sarà ammorbidita mettere da parte il contenuto. Tagliare a metà i pomodori, togliendo i semi; sbucciare e tagliare il cetriolo a rondelle ed infine e tagliare a listarelle il peperone eliminando l'interno dai semi. Pelare e tritare l'aglio. Inserire le verdure nel mixer, aggiungendo la mollica strizzata, l'olio e l'aceto, fino ad ottenere una salsa cremosa. Versare e setacciare il composto per eliminare eventuali pezzettini di bucce o semini. Se necessario aggiungere sale e pepe. Il gazpacho è pronto essere messo in frigo per un paio d'ore. Nel frattempo, in una teglia versare l'olio e dorare nel forno a 200° per circa cinque minuti i crostini di pane realizzati con la crosta del pane messo da parte.

POLPETTE DI MELANZANE

Un piatto versatile che può essere servito come antipasto, come contorno o un goloso secondo di verdure vegetariano. Facili e veloci da preparare. Per una versione light è possibile cucinare le polpette in forno.

Ingredienti: *: 4 melanzane; 1 uovo; pane raffermo qb; sale; pepe; parmigiano grattugiato; spezie a piacere; pangrattato; olio di semi di arachide per friggere*

Preparazione: Lavare accuratamente le melanzane. Cucinare e tagliare a cubetti le melanzane, tagliate a cubetti, in una casseruola con pochissima acqua. Quando saranno cotte, lasciarle raffreddare completamente. Aggiungete alla polpa di melanzane, l'uovo, il sale, il pepe, il parmigiano e il pane raffermo bagnato e strizzato. A scelta è possibile aggiungere alcune spezie come timo o basilico. Amalgamare il tutto con un cucchiaio. Preparate le polpette di melanzane, passandole prima nell'uovo e poi nel pan grattato. Friggere le polpette in abbondante olio per friggere.

PLUMCAKE ALLE ALBICOCCHE

Un delizioso dolce da forno semplice, saporito e leggero, ideale per cominciare la giornata con una nota golosa.

Ingredienti: *180 g di farina; 3 uova; 200 g di albicocche; 180 g di zucchero integrale di canna; 180 g di burro morbido; 1/2 bustina di lievito per dolci; 1 cucchiaino di estratto di vaniglia; 30 g di mandorle a lamelle; 1 pizzico di sale*

Preparazione: Unire in una ciotola il burro insieme allo zucchero e montare il tutto fino ad ottenere un composto gonfio e spumoso. Aggiungere le uova, il sale e l'estratto di vaniglia, e incorporare la farina e il lievito setacciati. Unire all'impasto le albicocche tagliate a fettine, tenendone da parte alcune. Mescolare delicatamente con una spatola e versare il composto all'interno di uno stampo da cake da 25 x 11 cm. Aggiungere le mandorle a lamelle e cuocere nel forno già caldo a 180° per circa 50-60 minuti.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!
Veneto24 la Radio del Veneto che conta!